

# IM

MACRO

Cultura  
e Spettacoli

ilmattino.it  
cultura@ilmattino.it



Springsteen:  
«There goes  
my miracle»  
nuovo singolo  
nostalgico  
LA CANZONE

Il brano  
è tratto  
da «Western  
stars»,  
l'album  
in uscita  
il 14 giugno



Marilyn Manson  
e Sharon Stone  
guest star di  
«The new Pope»  
di Sorrentino  
LA SERIE TV

Nel cast della  
seconda serie  
diretta dal  
Premio Oscar  
anche Jude  
Law e John  
Malkovich



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Camilla Lackberg con «La gabbia dorata» mette da parte Erika e Patrick e lancia un nuovo personaggio, Faye «È stata tradita, la furia con cui agisce è proporzionale al male che ha subito», racconta la regina del giallo svedese

DECIMO  
ROMANZO  
Nuova  
protagonista  
nel thriller  
della scrittrice  
Camilla  
Lackberg



## «Donna vendetta»

«HO SENTITO FORTE  
IL MESSAGGIO  
DEL #METOO:  
CREDO SIA GIUSTO  
FAR PESARE  
LA PROPRIA VOCE»



«STO PREPARANDO  
UN SECONDO EPISODIO  
MA POI TORNERÒ  
ALLE MIE INDAGINI  
AMBIENTATE  
A FJALLBACKA»

Francesco Mannoni

La vicenda del decimo romanzo della scrittrice svedese Camilla Lackberg non è ambientata nel minuscolo paese di Fjallbacka, e non ci sono nemmeno i protagonisti seriali, Erica Falck e suo marito, il poliziotto Patrik, che combattono il crimine con coraggiose intuizioni. C'è invece una donna tradita, Faye, decisa a vendicarsi, tanto da trasformare *La gabbia dorata* (Marsilio, 410 pagine, 19,90 euro) in cui vive con l'uomo che ama, in una sorta di antro infernale dove il diavolo in persona le presta il suo istinto diabolico.

«La vendetta di una donna tradita è bella e brutale», dice la scrittrice, incontrata a Torino, «e ho voluto questo strillo sulla copertina delle edizioni nei vari paesi, perché sono convinta che sia così. Faye è un personaggio vicino alla realtà, la sua abnegazione nei confronti di Jack, il marito, è quella di molte donne che ho incontrato. E lo è anche la sua furia quando scopre di essere stata usata. La determinazione con cui si vendica è proporzionale al male che ha subito».

Signora Lackberg, perché una nuova serie di thriller? Si era stancata dei personaggi che finora sono stati protagonisti dei suoi romanzi, sfociati anche in una serie tv?

«Sono molto affezionata a Erica e Patrick, mi accompagnano da molti anni, ma dopo dieci episodi e un libro di racconti avevo voglia di dedicarmi a un progetto nuovo. Credo che, come scrittrice, sia giusto accettare nuove sfide, creare nuovi universi per i miei lettori. Faye, la protagonista della mia nuova serie, è un personaggio nello spirito dei tempi. Mi sono sentita molto coinvolta dal movimento femminista #me Too e penso sia giusto far sentire la propria voce.

Per quel che mi riguarda, ho fondato una società che investe in prodotti e servizi creati da donne per le donne, un progetto a cui tengo molto. Ma il mio mestiere è scrivere, volevo raccontare la storia di Faye, una delle tante donne che per troppo tempo non hanno capito quanto vallesero. Dopo *La gabbia dorata*, ci sarà un secondo episodio che avrà sempre Faye come protagonista. Poi tornerò a Fjallbacka, a occuparmi di Erica e Patrik. La serie continua, e ho già molte idee al riguardo».

Ogni thriller è per lei una sorta di approfondimento psicologico della natura umana?

«Assolutamente sì. Quello che scrivo nei miei gialli racconta sempre una parte della nostra vita, cerco di spiegare i meccanismi che muovono le nostre azioni. Sono mille i moventi che possono spingere qualcuno a uccidere, o a proteggere un assassino; dedico molto tempo all'approfondimento psicologico dei miei personaggi. Le mie storie sono per lo più ambientate a Fjallbacka, una "stanza chiusa": lo spazio dove tutto succede è limitato, e la tensione nasce proprio nei rapporti tra i personaggi».

La società svedese è sempre riflessa nelle sue opere?

«Senz'altro, sono svedese e ambiente i miei romanzi in Svezia, scrivo di quello che più mi è vicino e che meglio conosco, sicuramente porto nei miei libri la società che mi circonda. Ma ormai il mondo è diventato più piccolo, i problemi della Svezia sono in larga parte i problemi

«CHI AMA I THRILLER  
NORDICI SCEGLIE  
ATMOSFERE SOSPENSE  
TRA ACQUA E LUCE  
MA OGNUNO DI NOI  
HA UN SUO STILE»

dell'Europa, in tutto il mondo i miei lettori si riconoscono in quello che scrivo. In fondo, Faye potrebbe benissimo essere la vostra vicina di casa».

La appassionano le implicazioni sociopolitiche o i suoi propositi di scrittrice sono orientati solo verso le emozioni forti?

«Scrivo gialli dall'impianto piuttosto classico: un omicidio (magari di molto tempo fa), un'indagine, una serie di sospetti, colpi di scena, la soluzione, che non necessariamente significa che alla fine sono tutti felici e contenti. Voglio che il mio lettore provi emozioni forti e si sorprenda, ma voglio anche che riconosca i problemi e ne prenda coscienza. Faye, la protagonista della *Gabbia dorata*, vi stupirà per cosa riesce ad architettare, ma vi farà anche vedere le donne con occhi nuovi».

Che cosa rende voi svedesi scrittori di gialli dal successo internazionale?

«Chi ama il giallo nordico ama determinate atmosfere. Devo dire che siamo in tanti a scrivere gialli a Nord, ma i nostri libri sono molto diversi tra loro, per ambientazione, costruzione, ritmo, personaggi, messaggio. Quello che ci unisce penso siano i luoghi, l'acqua e la luce, anche se ognuno poi usa la cornice in modo molto diverso. E naturalmente un sentire europeo».

Anche lei vede il romanzo giallo come uno specchio della società contemporanea, o chi afferma ciò un po' esagera?

«Tutto quello che si scrive ha un rapporto con la società in cui l'autore vive, tanto più un giallo. Un giallo deve intrattenere e sorprendere, offrire al lettore emozioni forti, trame complesse. Ma deve anche raccontare qualcosa che risvegli le coscienze: la realtà - la società contemporanea - offre continuamente spunti che possono finire in un giallo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA D'OLTREMARE

Stand | Gare | Master class | Seminari | Museo della Pizza

# Tutto Pizza

4° SALONE INTERNAZIONALE DELLA PIZZA  
20 > 22 MAGGIO 2019  
MOSTRA D'OLTREMARE - NAPOLI

INGRESSO GRATUITO  
RISERVATO AGLI OPERATORI DEL SETTORE

In contemporanea:

- Trofeo Tuttoppizza
- PIZZAIOLO
- MPC Master Pizza Champion
- 2° CONVENTION NAZIONALE DEL PIZZAIOLO
- lo Margherita

INFO: +39 081 19173674  
tuttoppizzaexpo.com

Concept e organizzazione: PIZZAIOLI NAPOLITANI ticketlab SQUISITO EVENTI Con il patrocinio: CNA Sponsor istituzionale: CNA